

La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)

Casa-museo
Biblioteca e Archivi
Rocca



Attività

2021

La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)

Casa-museo
Biblioteca e Archivi
Rocca



Attività 2021



INDICE

- 15 **La vita dell'Istituzione: donazioni, conferenze, convenzioni**
- 29 **La Rocca di Lonato del Garda: la sala immersiva, art glass, il recupero dei vigneti**
- 39 **Il complesso museale: la Casa del Podestà, la Biblioteca e gli Archivi**
- 53 **Eventi e manifestazioni: tanti appuntamenti per il pubblico**
- 65 **Le pubblicazioni**

Composizione del Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	Professor Antonio Porteri
VICE PRESIDENTE	Dottor Antonio Benedetto Spada
CONSIGLIERI	Dottoressa Paola Facchi <i>Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como</i>
	Dottor Stefano Karadjov <i>Fondazione Brescia Musei</i>
	Professor Sergio Onger <i>Ateneo di Brescia. Accademia di Scienze Lettere e Arti</i>
	Dottor Roberto Tardani <i>Sindaco di Lonato del Garda</i>
	Dottoressa Barbara Zarnetti Nocivelli
REVISORE DEI CONTI	Professor Silvestro Specchia

Organigramma e collaborazioni

Direttore Giovanna Nocivelli
Conservatore delle Raccolte Artistiche Stefano Lusardi
Conservatore dei Fondi archivistici e librari Roberta Valbusa
Segreteria amministrativa, eventi e manifestazioni Monia Baratti
Responsabile dei Servizi Educativi , comunicazione web e social Valentina Dal Dosso
Ufficio prenotazioni e visite Viviana Brunelli
Ufficio tecnico Top Tag Brescia Milano
Progetti speciali e fundraising Capitale Cultura
Ufficio stampa Agorà di Marina Tagliaferri



NEL CORSO DEL 2021 L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE si è sviluppata secondo la duplice direttrice della salvaguardia e della valorizzazione dell'importante patrimonio artistico e storico culturale costruito nei decenni dal Senatore Ugo da Como.

Al monitoraggio sullo stato di conservazione dei beni architettonici, agli interventi di restauro e allo studio dei fondi archivistici, si sono quindi affiancate azioni volte alla promozione del patrimonio, quali il potenziamento delle visite alla Casa del Podestà e al complesso monumentale della Rocca, l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi e di studio e la realizzazione di eventi rivolti al pubblico.

Quello della Fondazione Ugo Da Como è un patrimonio ricchissimo e eterogeneo, costituito da edifici storici, aree verdi, fondi agricoli, collezioni artistiche, biblioteca e fondi archivistici; questi ultimi, già incrementati dalla donazione dei documenti di Antonio e Giovanni Tagliaferri (2010) e dal deposito del Fondo Librario Luigi Nocivelli (2011), si sono ulteriormente impreziositi dalla Donazione Lombardi, giunta tra il 2020 e il 2021 e immediatamente oggetto di approfondimenti e studi.

La gestione di un patrimonio così complesso ha chiamato in campo molteplici competenze e richiesto una programmazione di medio – lungo periodo basata su una adeguata disponibilità di risorse e su un affidabile equilibrio economico – finanziario. L'impegno del Consiglio di amministrazione ha trovato una adeguata corrispondenza nella dedizione del personale e nell'appoggio prezioso, impagabile e insostituibile dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como. Nuovo slancio ha assunto la collaborazione con la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia, il Comune di Lonato del Garda, l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione Brescia Musei.

Un sostegno importante continua a esserci assicurato anche dalla filantropia privata, la quale conferma sensibilità, vicinanza e considerazione rispetto alla Fondazione.

ANTONIO PORTERI

Presidente della Fondazione Ugo Da Como



NONOSTANTE IL 2021 SIA STATO NUOVAMENTE SEGNA TO dalla grave emergenza Covid, le attività, le iniziative e i nuovi progetti sono stati molti.

La Fondazione Ugo Da Como è una realtà culturale dalle infinite potenzialità il cui patrimonio merita assolutamente di essere conosciuto, valorizzato, condiviso e protetto.

In questo anno abbiamo portato a termine una serie di improrogabili interventi di restauro, volti al recupero delle pareti policrome del grande ambiente denominato “Galleria” nella Casa del Podestà e degli strappi ad affresco che, sottoposti a verifica, è stato possibile confermare alla produzione giovanile del pittore Girolamo Romanino.

È stato attivato un nuovo itinerario di visita che si avvale della realtà aumentata, nella Rocca, nel “Museo Civico Ornitologico Gustavo Adolfo Carlotta” e nella Casa del Podestà; nella Casa del Capitano è allestita una “camera immersiva” che costituirà un elemento di approfondimento dedicato tanto al territorio, quando alle bellezze della Fondazione Ugo Da Como.

Nel mese di novembre 2020 è stata formalizzata una nuova donazione che dà continuità ad una serie di acquisizioni di straordinaria qualità: circa quattrocento opere provenienti dal Laboratorio Lombardi di Rezzato sono state affidate alla Fondazione perché ne predisponga il restauro, l’esposizione al pubblico e la valorizzazione. In questo modo non solo il patrimonio culturale di questa Istituzione si accresce, ma viene anche a confermarsi il ruolo e la missione di un Luogo ormai imprescindibile per lo studio delle vicende storiche bresciane tra Ottocento e Novecento.

Per il futuro immaginiamo la conclusione del nuovo cantiere finalizzato alla messa in sicurezza e al recupero delle facciate policrome della neoquattrocentesca dimora di Ugo Da Como, sede della Fondazione.

Sono in calendario interventi sulle mura della Rocca, la cui manutenzione programmata consentirà un costante monitoraggio al fine di tenere sempre nella dovuta considerazione lo stato di conservazione di questo straordinario monumento.

Ingente è il patrimonio immobiliare costituito dalle abitazioni poste nel Quartiere veneto di Lonato denominato “Cittadella”, ma anche dai fondi agricoli coltivati. Anche questo comparto sarà presto oggetto di un’operazione di rimessa in pregio, con l’ambizione di creare un percorso unitario in grado di consentire l’attraversamento del complesso monumentale e paesaggistico contraddistinto dalla Rocca, dal relativo parco, dalla Casa del Podestà, dai vigneti, dagli uliveti e dal bosco ceduo posto sul crinale della collina della Rova. Questa serie di iniziative permette di comprendere il dinamismo di una Istituzione quanto mai viva e in grado di confrontarsi con le sfide del futuro, sfide che intendiamo vincere nella certezza che il Patrimonio affidato da Ugo Da Como a tutti noi debba essere consegnato alle nuove generazioni quale giacimento inesauribile della memoria della nostra Comunità.

GIOVANNA NOCIVELLI

Direttore della Fondazione Ugo Da Como





La vita dell'istituzione

La Donazione Lombardi

Il patrimonio storico e artistico della Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda si è arricchito di una nuova, importante donazione: circa 400 opere d'arte prevalentemente in gesso e alcune opere in pietra monumentali, di grandi dimensioni, provenienti dal laboratorio Lombardi di Rezzato. Si tratta di un lascito ingente, che documenta l'attività dei Lombardi, cavatori e lavoratori bresciani di pietre e marmi, attivi sin dalla fine del XVIII secolo. Attraverso questa Donazione è possibile ricostruire l'importante storia di una delle principali imprese bresciane che si imposero tra '800 e '900, epoca fortemente segnata dalla presenza del grande statista Giuseppe Zanardelli.

L'accettazione della Gipsoteca Lombardi è una scelta decisamente coerente da parte dell'ente culturale voluto dal Senatore Ugo Da Como, il più noto "allievo liberale" di Zanardelli, anche in ragione dei diretti collegamenti che si potranno attivare tra quest'ultima donazione e quella dell'Archivio dell'Architetto Antonio Tagliaferri, giunta alla Fondazione Ugo Da Como nel 2010. Sarà possibile avviare il restauro di un primo lotto di significativi oggetti provenienti dalla Donazione Lombardi grazie al contributo della Fondazione Comunità Bresciana.



La Donazione di una antica anfora in argilla

Nel 2021 una famiglia di Lonato del Garda ha donato alla Fondazione Ugo Da Como un antico manufatto posseduto da tempo immemore.

Si tratta di un'anfora in argilla alta 54 centimetri e dotata di doppia ansa. Le verifiche alle quali è stato sottoposto l'oggetto hanno permesso di identificarlo come un'anfora vinaria, probabilmente realizzata in Libia e databile tra il IV e il V secolo d.C. Lo stato di conservazione è quasi perfetto e sulla "spalla" dell'anfora è ancora presente un *titulus pictus* tracciato in colore rosso con un pennello; questa indicazione permetteva l'identificazione del contenuto e il riferimento al commerciante.

L'anfora acquisita è stata posizionata nella Galleria della casa museo di Ugo Da Como, lo stesso ambiente che già accoglie le 5 anfore qui originariamente collocate dal Senatore.



La Donazione di una scultura di Achille Regosa

Nel 2021 una discendente della famiglia Glissentti di Brescia ha donato alla Fondazione Ugo Da Como una interessante scultura in gesso patinato realizzata dallo scultore bresciano Achille Regosa (Bassano bresciano 1886 – Brescia 1917). La scultura rappresenta una bambina ed è intitolata “La Pensierosa” e mostra le sembianze della mamma della Signora bresciana che ha affidato alla Fondazione Ugo Da Como l’oggetto, immediatamente sottoposto a intervento di consolidamento e pulitura, quindi collocato nella Sala da Pranzo della casa museo di Ugo Da Como.

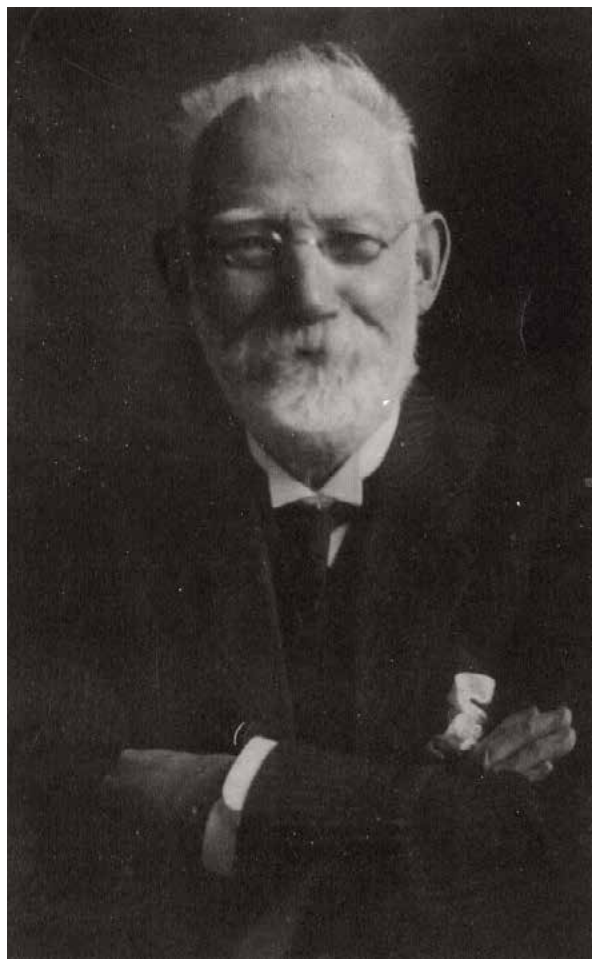


La Donazione di nuovi documenti a completamento del “Fondo Foresti”

La professoressa Antonia Tissoni Benvenuti – dopo la donazione dell'Archivio Foresti arrivato a Lonato nel 2008 – ha reperito presso l'abitazione di famiglia un gruppo di documenti e libri riferibili all'archivio e alla Biblioteca di Arnaldo Foresti (Brescia 1867 – Salò 1944), che ha deciso di aggiungere al fondo originario per completarlo e rendere quindi disponibili per gli studiosi tutte le carte e i volumi.

Arnaldo Foresti, allievo di Giosuè Carducci all'Università di Bologna, insegnante e preside dell'Istituto Tartaglia di Brescia, fu un importante studioso di storia letteraria, fraterno amico di Ugo Da Como.

Al Fondo Foresti è dedicato un Dottorato in Studi umanistici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore seguito dal Professor Andrea Canova. Il Dottor Marco Zanini sta dedicando la sue ricerche allo studio “Aneddoti della vita di Arnaldo Foresti”. Al Fondo Foresti è stata dedicata nel 2021 anche la tesi di laurea magistrale “Arnaldo Foresti studioso di Dante” discussa dalla Dottoressa Giulia Franzese (Relatore Professor Andrea Canova).



La Donazione di alcuni oggetti antichi

La figlia della nostra storica volontaria Laura Crisanti ha affidato alla Fondazione Ugo Da Como un gruppo di oggetti antichi. Si tratta di una incisione all'acquaforte, incorniciata, che traduce due opere di Annibale Carracci; sei pezzi tra sedie, una poltrona e un pregevole piccolo armadio del XVII secolo. Sono inoltre giunti alla Fondazione un orologio a colonna del XVIII secolo; due applique in metallo e un'antica base triangolare in ferro battuto.



“Venere e Anchise”, si tratta di una incisione all'acquaforte proveniente dall'opera “GALERIA NEL PALAZZO FARNESE IN ROMA DEL SERENISSIMO DUCA DI PARMA ECC. DIPINTA DA ANNIBALE CARACCI INTAGLIATA DA CARLO CESIO”. Il foglio appartiene alla quinta edizione dell'opera, stampata a Roma da Venanzio Monaldini tra il 1725 e il 1753 e raffigurante gli affreschi realizzati da Annibale Carracci per la Galleria Farnese di Roma.

Le conferenze “Il Tesoro di Lonato”

Il 9, 16, 23 e 30 ottobre, la Fondazione Ugo Da Como ha organizzato quattro conversazioni pubbliche dal titolo “Il Tesoro di Lonato”. Le conferenze, patrocinate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lonato, sono state ospitate dalla Biblioteca civica e hanno approfondito alcuni aspetti della Fondazione Ugo Da Como, sottolineando anche il preziosissimo ruolo dell'Associazione di volontari Amici della Fondazione. Il Presidente della Fondazione Ugo Da Como, Professor Antonio Porteri, e la Presidente dell'Associazione Amici della Fondazione, Dottoressa Paola Facchi, hanno così inteso offrire alla cittadinanza e agli appassionati di storia ed arte un'occasione in più per valorizzare l'Istituzione lonatese e far conoscere il prezioso lavoro svolto dal gruppo di volontari, il cui impegno permette l'apertura di una vera e propria “cittadella di cultura”, piena di meraviglie da scoprire. Sin dalla sua apertura al pubblico, sono stati infatti proprio i volontari a consentire le visite allo straordinario complesso monumentale della Fondazione Ugo Da Como, comprendente la Rocca, la Casa Museo del Podestà, la Biblioteca e i Fondi archivistici, che rendono eccezionale l'offerta turistica di Lonato del Garda, richiamando migliaia di visitatori e studiosi d'arte e storia. Si tratta di un gruppo di cittadini attivi, disposti a regalare il proprio tempo per aprire la Rocca, seguire le attività didattiche rivolte alle scuole, accompagnare i visitatori nelle coinvolgenti stanze della Casa Museo del Senatore per scoprire così la vita di chi le abitava.

Il Tesoro di Lonato

Conversazioni pubbliche dedicate alla Fondazione Ugo Da Como

Lonato del Garda
Ottobre 2021
Sala degli Specchi della Biblioteca civica
(Via Zambelli, 22)
Dalle ore 17 alle ore 18



Ugo Da Como (1869-1941) ha voluto destinare a Lonato del Garda un incredibile Tesoro.

SALUTI
9 ottobre
Antonio Porteri
Presidente della
Fondazione Ugo
Da Como
Paola Facchi
Presidente
dell'Associazione Amici
della Fondazione
Ugo Da Como

INCONTRI
9 ottobre
Stefano Lusardi
Loredana Rocca
**Come è nata
la Fondazione**

16 ottobre
Roberto Valbusa
Riccardo Refatto
**Il tesoro
del Senatore**

23 ottobre
Sergio Onger
Lorenzo Danesi
**Ugo Da Como
politico ed
intellettuale**

30 ottobre
Giovanna Nocivelli
Viviana Zieger
**I nuovi progetti
della Fondazione
Ugo Da Como**

Accesso consentito esclusivamente con Green Pass

INFO E PRENOTAZIONI
030 91 30 060
prenotazioni@fondazioneugodacomo.it
fondazioneugodacomo.it

ORGANIZZAZIONE
FONDAZIONE UGO DA COMO

AMICI FONDAZIONE UGO DA COMO

PATROCINIO
Città di Lonato del Garda



Le Convenzioni

Università Cattolica del Sacro Cuore

La Fondazione Ugo Da Como e l'Università Cattolica, tramite il proprio Centro di Ricerca Europeo Libro, Editoria, Biblioteca (CRELEB) hanno convenuto di consolidare un rapporto di collaborazione scientifica nell'ambito dello studio, della ricerca e della divulgazione nel campo del libro (con particolare attenzione a quello antico), delle biblioteche e dell'editoria, sviluppando una stretta collaborazione anche a livello internazionale.

In particolare, la convenzione ha individuato alcuni ambiti di intervento: la creazione di pubblicazioni digitali in open access, di tipo sia monografico sia periodico, da rendere disponibili in particolare sul sito del CRELEB e su quello di libriantiqui.it; la realizzazione di filmati, interviste, lezioni, seminari in formato digitale da rendere disponibili su "Il canale dei libri" di YouTube, che già conta circa 1.300 iscritti, oltre 40.000 visualizzazioni e 135 video pubblicati; l'organizzazione e la gestione di eventi, convegni, corsi, seminari e iniziative simili, destinati alla conoscenza del mondo del libro, delle biblioteche e, più in generale, delle realtà culturali a livello locale, nazionale e internazionale. In ognuno di questi ambiti particolare attenzione sarà data allo studio e alla valorizzazione dei fondi archivistico librari della Fondazione Ugo Da Como.

Università di Brescia

"Il 16 novembre 2021 è stato presentato l'Accordo – Quadro di collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica – DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia (responsabili per la storia dell'architettura la prof.ssa Irene Giustina e per il restauro architettonico la prof.ssa Carlotta Coccoli).

L'Accordo rilancia e formalizza in un quadro unitario i vari rapporti di collaborazione sorti in anni passati fra singoli docenti del DICATAM dell'Università di Brescia e la Fondazione Ugo Da Como. In ambito storico-architettonico vanno ricordate le ricerche condotte dalla prof.ssa Irene Giustina a partire dal 2011, sia nell'ambito di progetti di rilevanza nazionale finanziati dal Ministero dell'Università, sia su temi più

specifici come quello relativo al progetto per il monumento ad Arnaldo da Brescia, e quelle svolte anche attualmente e aventi ad oggetto il Fondo archivistico e librario Tagliaferri, donato alla Fondazione dagli eredi della famiglia nel 2010. All'archivio Tagliaferri, che si è rivelato una fonte molto ricca per la storia architettonica e urbanistica di Brescia e della provincia, si è poi affiancato il deposito del Fondo Nocivelli che comprende 184 opere monografiche per un totale di 400 volumi riguardanti l'architettura, l'archeologia e l'antiquaria.

Sul versante del restauro e della conservazione dei beni architettonici della Fondazione Ugo Da Como si ricordano le collaborazioni instaurate a partire dal 2012, dapprima con il prof. Gian Paolo Treccani e successivamente con il prof. Ezio Giuriani, per interventi sulla cinta muraria esterna della Rocca e per il recupero del quartiere medievale della Cittadella in Lonato, finalizzato alla realizzazione di un albergo diffuso. La Fondazione è impegnata nella costante verifica dello stato conservativo della Casa del Podestà, degli edifici della Cittadella e in particolare del circuito murario della Rocca, per la quale vanno messe in campo competenze di geologia applicata, tecnica delle costruzioni, rilievo e di restauro architettonico. Competenze che operano nell'ambito del DICATAM e che ritrovano possibilità applicative nel patrimonio immobiliare della Fondazione, con benefici effetti per entrambi gli Enti che hanno dato vita all'Accordo.

Fondazione Brescia Musei

La Presidente della Fondazione Brescia Musei Avvocato Francesca Bazoli e il Presidente della Fondazione Ugo Da Como Professor Antonio Porterì hanno siglato una Convenzione quadro, dalla durata triennale 2022-2024. La Convenzione è finalizzata all'organizzazione di una serie di attività comuni quali mostre, conferenze, pubblicazioni di comune interesse, attività di comunicazione e promozione, scontistica.





La Rocca di Lonato del Garda



Sala Immersiva

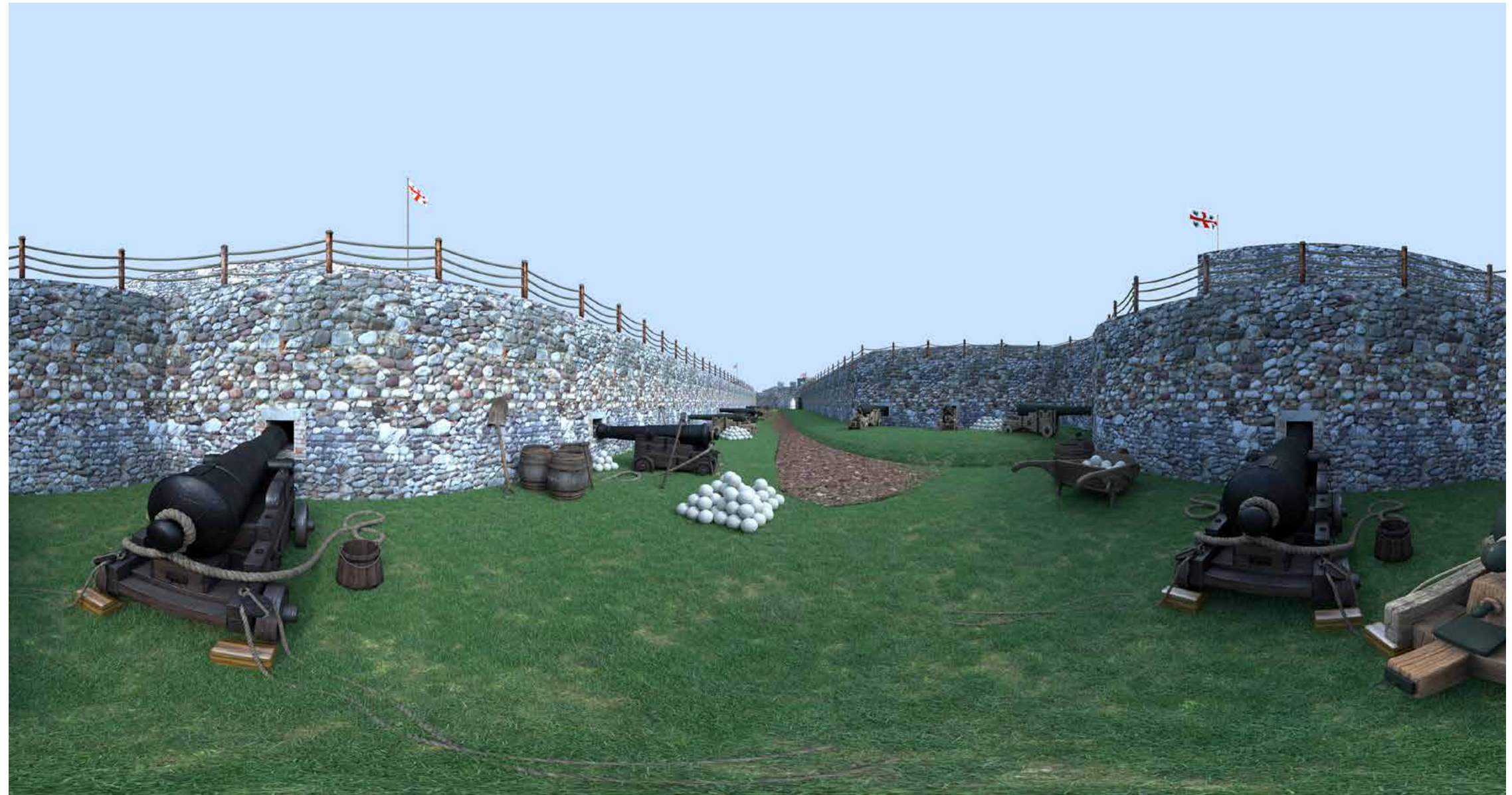
La Sala immersiva è collocata al piano interrato della cinquecentesca Casa del Capitano nella parte alta della fortezza, dove i visitatori arrivano dopo vari percorsi all'esterno con scorci panoramici a 360° sul bacino del Basso Garda e sulla pianura bresciana. I filmati, proiettati sulle quattro pareti della camera immersiva, avvolgono i visitatori con straordinarie immagini di grande respiro e spettacolarità. La sala è un vero e proprio invito alla visita e alla scoperta del territorio del Garda e delle colline che circondano Lonato.

Alzandosi in volo sopra la Rocca si è condotti infatti a scoprire piccoli borghi, castelli, fortezze e palazzi poco conosciuti, ma si raggiungono anche le notissime mete di Sirmione con il suo Castello Scaligero e le Grotte di Catullo e di Desenzano del Garda con il caratteristico porto, gli straordinari mosaici della Villa romana e il Castello che domina il centro storico. Monzambano, Solferino, Volta Mantovana, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ponti sul Mincio e Pozzolengo sono invece le perle delle colline che circondano la Rocca, oasi di verde e natura tutte da scoprire. Immagini emozionanti raccontano la storia della fortezza di Lonato, passata nei secoli dagli Scaligeri, alla Serenissima, ai Visconti e ai Gonzaga fino all'acquisto, all'inizio del Novecento, dell'intero complesso formato dalla Rocca e della sottostante Casa del Podestà da parte del Senatore Ugo Da Como che ne ha fatto la "cittadella di cultura" oggi ammirata da migliaia di visitatori italiani e stranieri. Qualche fugace immagine svela la Casa del Podestà, per invogliare i visitatori ad approfittare anche della visita guidata nella casa museo. Uno spazio, infine, è dedicato anche alle eccellenze enogastronomiche e produttive del territorio, agli sport e all'industria 4.0.



Art Glass

Le visite virtuali al complesso della Fondazione Ugo Da Como arricchiscono la visita della Rocca, del “Museo Civico Ornitologico Gustavo Adolfo Carlotto” e della Casa del Podestà grazie a contenuti audiovideo che “aumentano” quanto è ancora oggi visibile, completandolo con coerenti ricostruzioni in 3D degli edifici, dall’effetto sorprendente e didatticamente molto efficace, integrano il percorso con la vista di oggetti conservati negli armadi e danno la possibilità al visitatore di sfogliare, almeno virtualmente, alcuni volumi della Biblioteca. In castello si possono così ammirare il refettorio dei soldati, la cannoniera con i camminamenti di ronda e una porzione del quartiere della Rocchetta con le sue torri. Un vero viaggio all’indietro nel tempo. Grazie alle audio-videoguide realizzate con occhiali Artglass personalizzati col software di Realtà aumentata i visitatori scoprono come erano anticamente questi luoghi. Non solo. Ne scoprono anche storia e vita quotidiana (con approfondimenti di aspetti per lo più sconosciuti al largo pubblico) dalla viva voce di personaggi d’eccezione, interpretati da attori: a narrare la storia della Rocca è Isabella d’Este, mentre la Casa del Podestà è raccontata da Ugo Da Como, con continui rimandi alle sue collezioni e alla storia dell’edificio. Un terzo percorso virtuale porta a scoprire il Museo Civico Ornitologico, con i suoi esemplari più particolari “in azione” nel loro habitat naturale. Le audio-videoguide ArtGlass sono disponibili in tre lingue (italiano, inglese e tedesco).



Il recupero dei vigneti della Rocca

Grazie ad un accordo siglato nel corso dell'anno 2021 con l'Azienda Agricola "Perla del Garda", l'antico vigneto ai piedi della Rocca sarà recuperato anche per future destinazioni in chiave didattica.





Il complesso museale

La Casa del Podestà
La Biblioteca e gli Archivi

I restauri della Galleria

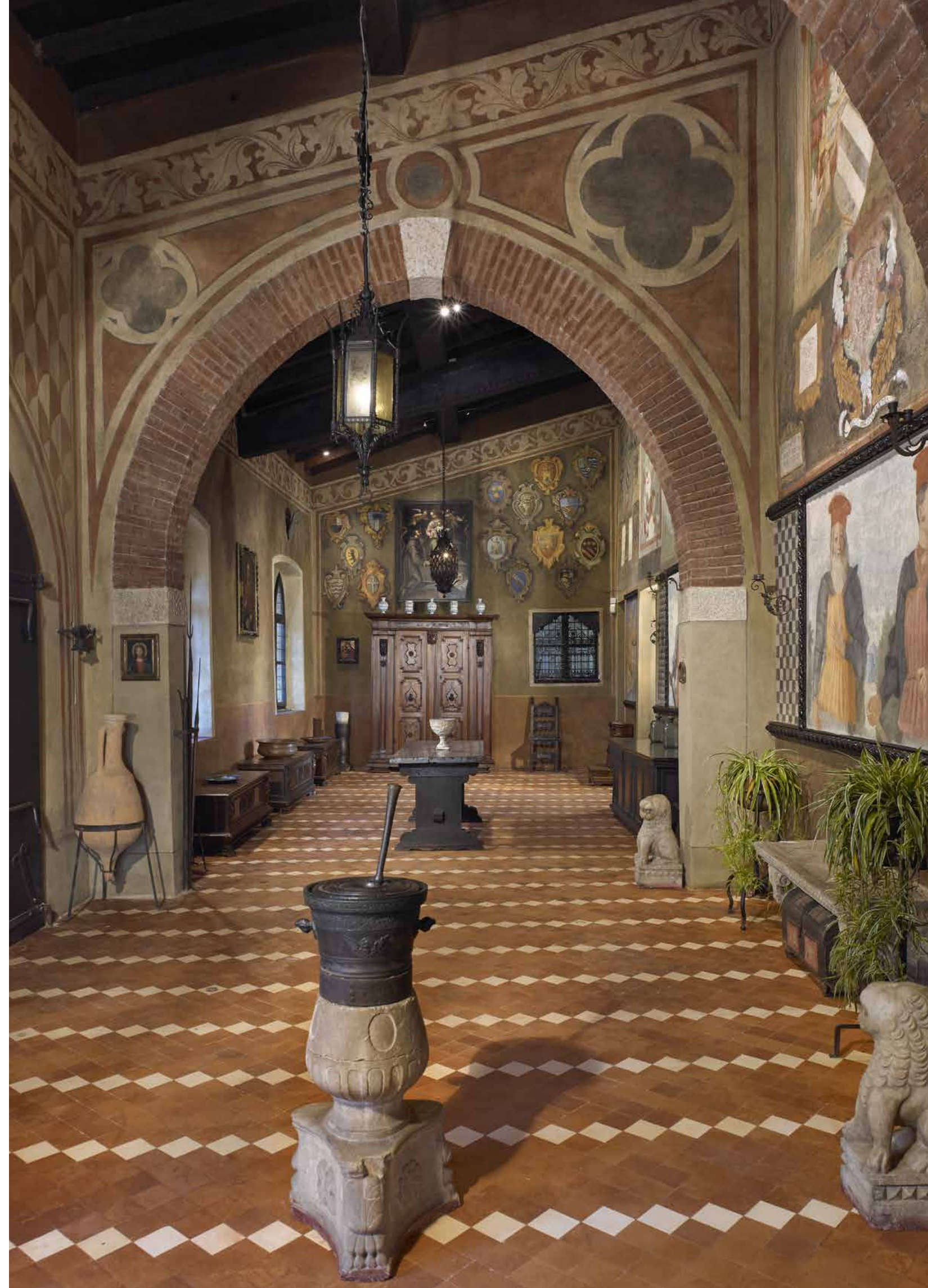
La Galleria è il grande vestibolo d'accesso e uno degli ambienti più rappresentativi della "Casa del Podestà".

Si tratta della prima sala che i visitatori incontrano. Sulle pareti spiccano oltre settanta stemmi delle più importanti casate bresciane che diedero un Podestà a Lonato tra il XV e il tutto il XVI secolo. Prima di essere la casa del Senatore Ugo Da Como, questo edificio fu la sede del rappresentante della Repubblica di Venezia su questi territori di terraferma.

La Galleria è stata interamente restaurata nell'anno 2021, grazie al determinante contributo della Società Green UP.

Elemento di grande interesse all'interno di questo cantiere di restauro è stato il recupero conservativo di tre grandi strappi da affresco acquistati da Ugo Da Como negli anni Venti del Novecento con l'attribuzione al pittore bresciano Floriano Ferramola: sono ora riconosciuti come i primi databili con certezza all'interno del catalogo di Romanino, risalgono al 1508-1509 e appartengono a un ciclo molto noto nella Storia dell'Arte bresciana, quello eseguito per il Castello degli Orsini di Ghedi (Brescia). Gli elementi che appartenevano a questo ciclo decorativo vennero interamente strappati dalle pareti originarie nel XIX secolo, venduti sul mercato antiquario e sono oggi divisi tra i Musei di Budapest, la Pinacoteca Civica Tosio Martinengo di Brescia e la Casa di Ugo Da Como, per l'appunto.

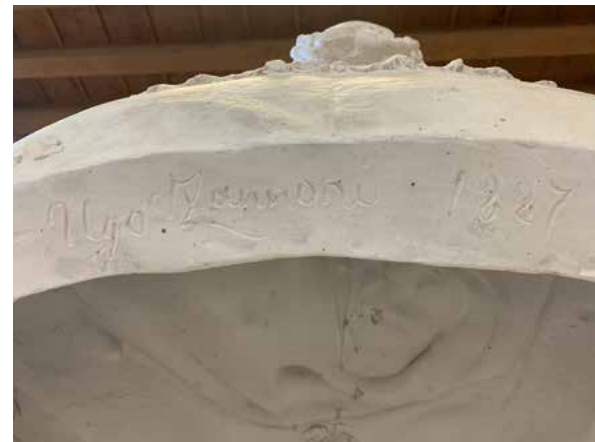
Gli affreschi fanno ora bella mostra di sé nella Galleria dopo l'attento intervento di restauro affidato a Luisa Marchetti; le decorazioni delle pareti della Galleria sono state invece restaurate da Carla Valzelli e Annalisa Belloni. Anche i libri della Galleria sono stati restaurati e affidati alle cure dello Studio Carta di Laura Chignoli. Ai restauri pittorici si sono aggiunti quelli degli infissi e di tutti gli arredi lignei (Scuola di restauro Bandera di Barbarano di Salò), un nuovo impianto di illuminazione (Alberto Zecchini, Brescia), la pulizia conservativa del pavimento in cotto della stanza (Alessandro Belotti). Una nuova campagna fotografica è stata affidata al Fotostudio Rapuzzi di Brescia. Tutte le operazioni di restauro e manutenzione sono state seguite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia. Il restauro ha rappresentato anche un momento importantissimo per sottoporre a nuovi studi la figura di Ugo Da Como collezionista e verificare l'esatta natura di quanto la Galleria custodisce, come uno scrigno prezioso e raffinato. Gli esiti delle ricerche confluiranno in una pubblicazione di carattere monografico all'interno della collana *I Quaderni della Fondazione*.





Scoperte e valorizzazioni: i busti di Ugo Zannoni

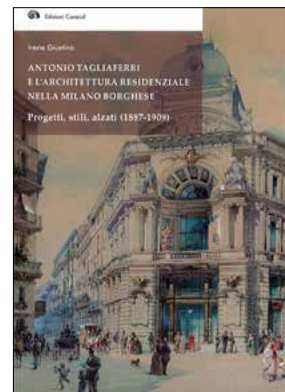
Il Professor Sergio Marinelli (Università Ca' Foscari di Venezia) ha esaminato i due pregevoli busti in marmo di Carrara firmati dallo scultore veronese Ugo Zannoni, provenienti dal lascito del Senatore Ugo Da Como e collocati nella Sala di Lettura del complesso monumentale della Fondazione lonatese. Rimangono ancora sconosciute le identità dei due anziani personaggi ritratti, ma le verifiche condotte dal Professor Marinelli hanno permesso di identificare il gesso preparatorio della scultura rappresentante una anziana signora con ricchissimo colletto in merletto, conservato presso la sede veronese dei Padri Stimmatini. Elemento di particolare interesse è il ritrovamento della data del busto che, contrariamente all'esemplare marmoreo, compare in chiare lettere nel modello in gesso: 1887. La disanima dei due oggetti sarà compresa nel prossimo numero de *I Quaderni della Fondazione*.



Valorizzazione Archivio Tagliaferri

Nell'anno 2021 sono proseguiti gli studi dedicati all'Archivio Tagliaferri (acquisito nel 2010 grazie alla Donazione dei discendenti Tagliaferri). La divulgazione di quanto emerso è stata resa pubblica dalla Professoressa Irene Giustina, attraverso la pubblicazione del pregevole volume "Antonio Tagliaferri e l'architettura residenziale nella Milano borghese. Progetti, stili, alzati (1887-1909)".

Gli studi hanno permesso di riscoprire alcuni dettagli di un significativo incarico affidato all'architetto Antonio Tagliaferri, quello per la Sala Bresciana realizzata in occasione dell'Esposizione nazionale del 1881. All'interno della "Donazione Lombardi" sono stati rintracciati i due portali marmerei in stile neogotico e di grande pregio. Presso la Fondazione Morando di Lograto (Brescia) è stata invece rintracciata l'eccezionale libreria concepita ugualmente dall'architetto Antonio Tagliaferri per la medesima Sala Bresciana. Gli esiti degli approfondimenti confluiranno in una serie di interventi di valorizzazione concepiti ad hoc.





Mostra “Lo sguardo dell’Ingegnere”

Il 12 dicembre si è aperta nella Rocca di Lonato la mostra “Lo sguardo dell’Ingegnere: 1895-1933 la Valle di Scalve nelle fotografie e nei disegni di Giovanni Tagliaferri”.

L'occasione ha inteso rendere omaggio alla speciale passione per la fotografia dell'Ingegnere Giovanni Tagliaferri (1864-1936), generalmente più ricordato per il suo impegno professionale, condotto prima sotto la guida dello zio architetto Antonio Tagliaferri (1835-1909) e poi in piena autonomia, partecipando ai maggiori cantieri architettonici bresciani della prima metà del Novecento, come il restauro del Palazzo del Broletto o quello per il Cimitero Vantiniano di cui Giovanni fu soprintendente.



La mostra si è legata a due luoghi: Lonato del Garda, sede della Fondazione Ugo Da Como (il cui complesso monumentale include anche la Rocca, nella cui Casa del Capitano la mostra viene temporaneamente ospitata) e la Valle di Scalve, in provincia di Bergamo, il luogo da cui provenivano i Tagliaferri, prima di stabilirsi definitivamente nella città di Brescia. È necessario ricordare che nel 2010 la Famiglia Tagliaferri ha donato alla Fondazione Ugo Da Como lo straordinario fondo archivistico e librario da sempre custodito nello Studio professionale di Antonio e Giovanni Tagliaferri. Ugo Da Como affidò il restauro della quattrocentesca Casa del Podestà a Lonato proprio a Antonio Tagliaferri, trasformando l'edificio in quella che oggi è considerata una delle case museo lombarde meglio conservate. Giovanni Tagliaferri, precursore della fotografia bresciana. Giovanni Tagliaferri utilizza in modo significativo la macchina fotografia come strumento di lavoro, padroneggiandone con abilità le fasi della ripresa e della stampa. Pioniere della fotografia bresciana, raggiunge livelli assai apprezzabili, senza essere un fotografo professionista in senso stretto. La mostra ha esposto al pubblico una ottantina di bellissime immagini digitalizzate e ripulite per l'occasione dallo studio Fotografico Rapuzzi di Brescia. Molte di queste sono riferibili al viaggio di nozze di Giovanni Tagliaferri che, sposatosi nel 1895 con Niny Manziana, volle far conoscere alla sposa la valle bergamasca di cui era originario. Per questa ragione, la mostra nella Rocca di Lonato è stata collegata alla mostra allestita nel medesimo periodo, dall'Associazione Artisti Bresciani e interamente dedicata a Niny Manziana Tagliaferri. Con la sua bellezza e vivacità intellettuale, Niny è stata la musa ispiratrice dei maggiori artisti bresciani della prima metà del Novecento.





Eventi e manifestazioni
Tanti appuntamenti per il pubblico

Fiori nella Rocca

Dal 28 al 30 maggio 2021 si è realizzata la XIII edizione della mostra mercato di piante e fiori rari; seppure in forma ridotta per le restrizioni Covid ancora imposte per gli eventi con grande affluenza di pubblico, “Fiori nella Rocca” è stata visitata da oltre 5.000 persone in tre giorni.



Lonato in Festival

Anche per il 2021, l'edizione in forma ridotta del Festival, ha visto protagoniste quattro compagnie di circo contemporaneo che si sono esibite in quattro fine settimana.





Lonato del Garda Parco della Rocca Luglio-Agosto 2021 Inizio spettacoli ore 21

Lonato in FESTIVAL

Ripartiamo con il Circo contemporaneo

16, 17 luglio Teatro Necessario Nuova Barberia Carloni	23, 24 luglio RasOTerra Boa	30, 31 luglio Alessandro Maida da MagdaClan Circo Sic Transit. Una cerimonia sacra di circo profano	6, 7 agosto Havana Acrobatic Ensemble Amor
--	---	---	--

Ingresso adulti 12 euro
ridotto bambini (dai 4 a 12 anni) 8 euro

Prenotazione obbligatoria
info@lonatoinfestival.it
 030 9130060

In caso di pioggia gli spettacoli saranno recuperati in altra data

www.lonatoinfestival.it [facebook](#) Lonato in Festival



CON IL PATROCINIO DI
**Città di Lonato
del Garda**



CON IL PATROCINIO E IL CONTRIBUTO DI
**Regione
Lombardia**
LA GIUNTA E IL CONSIGLIO



La Festa della Repubblica Il 2 giugno, su invito del Comune di Lonato, le mura della Rocca si sono colorate di verde, bianco e rosso.

La Festa di San Patrizio Il 17 marzo, su invito dell'Ufficio per il Turismo irlandese in Italia, le mura della Rocca si sono colorate di verde.

Passeggiate a maggio Uno speciale itinerario all'aria aperta con partenza dalla Rocca di Lonato, dedicata ai visitatori del complesso museale che desiderano scoprire anche la natura, la vegetazione e gli animali delle colline moreniche.

Joe Vannelli Il noto dj e producer di fama internazionale ha scelto – tra le tappe del suo tour durante il lockdown – anche la Rocca di Lonato; il concerto live è andato in onda su tutti i canali social di Vannelli l'11 marzo. In una Rocca deserta,



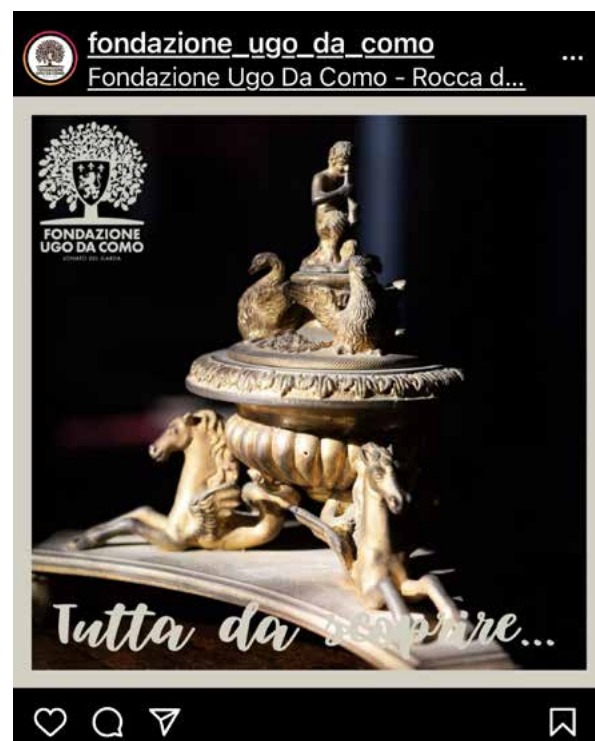
chiusa come tutti gli altri musei lombardi a seguito delle direttive anti-contagio, Joe T Vannelli durante la diretta streaming ha lanciato un messaggio di sostegno a tutti i musei e le bellezze monumentali italiane e ai lavoratori del settore culturale.



Cinema in Giardino Rassegna cinematografica con film d'autore, quest'anno dedicata al tema "Storie di cinema e di circo", che si è svolta nel mese di luglio, ogni giovedì sera.

Le "pillole social" L'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como ha realizzato una serie di "pillole social" pubblicate sui canali facebook, instagram e youtube. I brevi filmati hanno tenuto desta l'attenzione del pubblico nei confronti della Fondazione Ugo Da Como, coinvolgendo anche il mondo del volontariato durante il lungo periodo di lockdown della casa museo e della Rocca. I temi sviluppati sono stati: l'Amicizia; Dante Alighieri; l'Associazione Dante Alighieri; Seneca; Araldica; Arnaldo da Brescia; la Gipsoteca Lombardi; i motti latini; Ugo Da Como e Maria Glisenti; il mondo del volontariato.

Le Dimore del Quartetto Nel parco della Rocca, il 6 luglio, la Fondazione ha ospitato il Concerto del Trio Rigamonti, nell'ambito dell'accordo tra l'ente e il circuito "Le Dimore del Quartetto".



R...Estate al Castello. Centro estivo per bambini della Scuola primaria Il complesso monumentale ha ospitato per tutta l'estate piccoli gruppi di bambini per attività ricreative, educative e didattiche, dedicate alla scoperta delle bellezze storiche, artistiche e naturalistiche della Fondazione Ugo Da Como e del territorio di Lonato.

Spettacoli nel Parco della Rocca Grazie al contributo e alla sollecitazione del Comune di Lonato, il parco della Rocca ha ospitato anche tre concerti e uno spettacolo di magia e illusionismo.

Fiera agricola e Festa di San Giovanni Battista In occasione della kermesse organizzata dal Comune di Lonato, i giardini privati della Casa del Podestà hanno aperto le porte ad una visita esclusiva con piccolo concerto e degustazione di vini e prodotti del territorio.



Agricoltura e Turismo: l'Italia riparte Il parco della Rocca ha ospitato il convegno nazionale organizzato da Coldiretti che ha visto tra i relatori i ministri del Turismo e degli Affari regionali, oltre che il presidente Coldiretti. Ha moderato l'evento la giornalista Cesara Buonamici.



Fiabe nella Rocca

Il 17 e il 24 ottobre, il parco della Rocca ha ospitato l'evento per bambini e ragazzi dedicato a Harry Potter; una animazione itinerante che ha impegnato e intrattenuto i visitatori con giochi, spettacoli, quiz, personaggi della saga in costume, gioco del Quiddich, tour speciale rapaci con gli ArtGlass al Museo Ornitologico, lezioni dedicate alla vita dei rapaci con visione dal vero di alcuni esemplari.





Le pubblicazioni

La pubblicazione della monografia “Ugo Da Como e la grande guerra. Clientelismo e raccomandazioni nel collegio elettorale di Lonato (1914-1919)”.

Grazie all’impegno dell’Associazione di volontari Amici della Fondazione Ugo Da Como si è pubblicata la monografia “Ugo Da Como e la grande guerra”. Si tratta di una pubblicazione che genera dallo studio e dall’analisi dell’archivio ministeriale che era originariamente collocato a Roma e che giunse a Lonato dopo il ritiro di Ugo Da Como dalla scena politica, avvenuto verso la metà degli anni Venti del secolo scorso.

Qualcuno potrebbe semplicemente liquidarlo come un altro libro di “storia locale”, ma con questa monografia Mauro Pellegrini, ricercatore *free lance* già collaboratore di istituti di cultura bresciani, dimostra con autorevolezza che la ricerca storica indipendente può produrre risultati degni di nota. Seguendo il metodo delle sue precedenti pubblicazioni di storia della conflittualità sociale, diffuse nelle biblioteche delle più importanti università statunitensi ed europee, l’autore analizza dettagliatamente l’azione dispiegata dall’onorevole Ugo Da Como attraverso la sua influenza politica e clientelare in favore del proprio collegio d’elezione, quello di Lonato, durante la Prima Guerra Mondiale. Pellegrini si è misurato con un imponente archivio inesplorato valutando fascicolo per fascicolo le decine di migliaia di raccomandazioni contenute. Ha scavato in profondità fino alla “viva roccia” i percorsi, le dinamiche, le interazioni di quel periodo cruciale dell’Italia liberale, dove le pratiche clientelari



risultano così rilevanti da apparire per la loro sistematicità non come patologie delle relazioni sociali, ma elementi fisiologici ed imprescindibili del sistema politico. Attraverso il punto di osservazione privilegiato di un rappresentante di vertice, l’onorevole Ugo Da Como, si disvela un rapporto funzionale tra società e “potere” dove la “guerra nazionale” diventa un’opportunità dalla quale trarre profitto ad ogni costo. Lo studio di Pellegrini, attraverso la restituzione di un’immagine coerente delle tensioni che si irradiarono nella società civile durante la Grande Guerra e che acuirono le disparità economiche e le divaricazioni di classe preesistenti all’interno delle comunità, ci permette di cogliere i prodromi dell’evoluzione politica e sociale degli anni che la seguirono.



Il n. XXIV de *I Quaderni della Fondazione*

I volontari che affiancano la Fondazione Ugo Da Como, sostenendone le iniziative e garantendo l'apertura del complesso monumentale di Lonato del Garda, patrocinano anche una precisa attività editoriale: *I Quaderni della Fondazione*. Si tratta di una pubblicazione periodica con cadenza annuale, quasi un diario di ciò che accade all'interno della sede istituzionale della Casa Museo del Senatore bresciano in termini di attività di ricerca, valorizzazione e studio.

Il XXIV numero dei *Quaderni* è stato pubblicato in un momento di grandi preoccupazioni dovute all'emergenza Covid ma, sostanzialmente, è nato proprio in quel terribile 2020. I *Quaderni* sono un prodotto culturale che mantiene una regolare periodicità e continua a stupirci con gli approfondimenti monografici. Un'attenzione particolare è attribuita al territorio del lago di Garda: due saggi di Rita Dugoni e di Giuseppe Fusari indagano due straordinari edifici religiosi, rispettivamente la Parrocchiale di Desenzano del Garda e quella di San Felice del Benaco. Rimanendo nell'ambito degli studi storico artistici, Sergio Marinelli attribuisce le due luminose telette poste sull'altare dell'antica Chiesa lonatese dei Santi Filippo e Giacomo (oggi Auditorium dell'Istituto scolastico Paola di Rosa) al pittore veronese del XIX secolo Giovanni Battista Caliarì. Andrea Nodari, rende noto un manoscritto inedito ma importante per la storia di Padenghe: una cronaca dei momenti tumultuosi della rivoluzione del 1848. Il cuore del Quaderno è la sezione che mette in luce le ricerche condotte da alcuni studiosi che hanno avuto nella Fondazione di Lonato un punto di riferimento. Il Socio dell'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como, Ivano Lorenzoni ha ripreso in considerazione il manoscritto n. 136 della Biblioteca del Senatore: l'esame e la contestualizzazione dei fatti permette di gettare nuova luce sulla "Repubblica bresciana", tema molto caro a Ugo Da Como come testimoniano alcuni importanti manoscritti che si assicurò,



provenienti dal mercato antiquario, perché fonti significative della memoria bresciana. Laura Picchio Lechi riprende il saggio che Ugo Da Como dedicò nel 1935 allo Sposalizio di Raffaello. L'occasione dei 500 anni dalla morte dell'Urbinate è stata utile per accogliere anche il bell'intervento di Letizia Lodi che ripercorre la fortuna visiva del celebre capolavoro nel XIX secolo. A questa parte segue quella centrata sulle figure di Antonio e Giovanni Tagliaferri di cui la Fondazione Ugo Da Como custodisce dal 2010 l'Archivio e la Biblioteca professionali. Il 2020 ha visto la scomparsa dell'Architetto Filippo Tagliaferri (Brescia 1938-2020) cui spetta l'intuizione della Donazione e che tanto aveva a cuore la tutela di testimonianze importantissime per la storia bresciana. È nota la Convenzione tra la Fondazione Ugo Da Como e il DICATAM della Facoltà di Ingegneria, concepita proprio per contribuire allo studio delle migliaia di documenti tra lettere, disegni, fotografie, libri a stampa giunti a Lonato. Irene Giustina sta procedendo negli approfondimenti e qui dà conto dei primi dieci anni di attività.



Il volume "La Biblioteca e la Casa Museo di Ugo Da Como a Lonato del Garda"

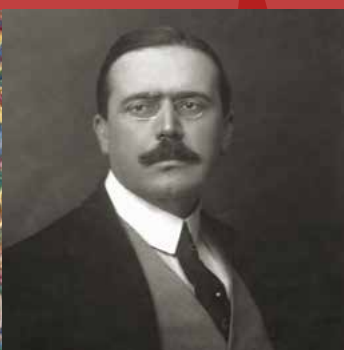
Nel dicembre del 2021 si è dato alle stampe il volume curato da Antonio Benedetto Spada - Stefano Lusardi - Luca Rivali - Roberta Valbusa *La Biblioteca e la Casa Museo di Ugo Da Como a Lonato del Garda* con fotografie di Marco e Matteo Rapuzzi

Il volume completa la trilogia concepita e promossa dall'Associazione Amici dei Musei di Brescia per la valorizzazione delle tre realtà culturali che appartengono al circuito bresciano denominato "Le Vie dell'Arte": i Musei di Santa Giulia di Brescia, la Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda e il Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera. Frutto di nuove letture critiche e di ricerche condotte per l'occasione, il libro dà conto, per la prima volta in maniera esaustiva e completa, dell'immenso patrimonio costituito dal Senatore Ugo Da Como destinato alla Fondazione che amministra il complesso monumentale di Lonato del Garda. La vasta campagna fotografica anticipa al lettore le caratteristiche della dimora del Senatore, annoverata tra le case museo meglio conservate dell'Italia settentrionale, casa delle memorie e luogo di studio. La grandiosa raccolta di volumi a stampa e manoscritti, alla quale è dedicata gran parte del volume, ben si inserisce nel quadro delle storiche biblioteche lombarde e, come certamente era negli ideali del Senatore Ugo Da Como, completa la raccolta della Civica Queriniana di Brescia.



La Fondazione Ugo Da Como

di Lonato del Garda (Brescia)



www.fondazioneugodacomo.it

Attività

2021